

## Argomento: Utilities

<https://pdf.extrapola.com/utilitalia/1846245.pdf>

Corriere del Trentino Mercoledì 16 Giugno 2021

7  
TN

## Economia

Nel 2020 fatturato di oltre 290 milioni: +17%

## La rete Dao-Conad investe 30 milioni a Trento e Bolzano

**Aperture Alle Alberi è prevista l'inaugurazione di un nuovo negozio a dicembre**

**Risultati Lo scorso anno il Gruppo ha raggiunto un utile di 15 milioni di euro**

TRENTO La società cooperativa Dao — centro distributivo Conad per le province di Trento, Bolzano, Verona e Vicenza e socio fondatore di Eurospin — ha chiuso il 2020 con un fatturato di 290 milioni di euro, in crescita del 17% rispetto al 2019. Ieri mattina la presentazione del bilancio in videoconferenza. «La chiusura economica è positiva e non è dovuta soltanto all'effetto del Covid, ma segue un trend già consolidato», ha detto il presidente Ezio Gobbi.

A fronte dei risultati positivi, il consiglio di amministrazione di Dao — che ha uffici e magazzini a Lavis — ha deliberato nei mesi scorsi un piano di sviluppo da 30 milioni di euro. Il primo luglio sarà inaugurato un nuovo centro Eurospin nella zona della Favorita a Rovereto. Per quanto riguarda il circuito Conad, entro la fine dell'anno la società cooperativa mira ad aprire due punti vendita alle Mase e a Lavis e alle Alberi a Trento. In cantiere anche un nuovo supermercato a Folgaria. Già realizzati invece il primo superstore a Peschiera del Garda (18 giugno) e altri due punti vendita a Postal e Bolzano. Entro l'autunno, inoltre, le famiglie cooperative di Vallate Solandrea e Königsberg lasceranno Salt (Consorzio delle cooperative di comune trentino) per aggiungersi alla lista degli oltre 130 soci di Dao, che lavora con circa 1.500 fornitori, di cui la metà locali.



Punto vendita Dao opera con 280 negozi

Come anticipato la società cooperativa ha fatturato 290 milioni di euro lo scorso anno. Il dato consolidato del Gruppo (che conta 560 addetti diretti) è invece 320 milioni. L'utile netto supera i 15 milioni di euro, di cui 2,5 attribuibili alla capogruppo Dao. Al netto della quota premi-risconti-contributi riservata agli associati, che ha raggiunto i 22,6 milioni di euro (+15%). Nel 2021 i piccoli punti vendita, quelli che nel primo lockdown hanno segnato un +3%, hanno subito una contrazione del 17%. Ma complessivamente nei primi mesi dell'anno c'è stata una riduzione delle vendite del 4,5%. Rispetto al 2019, però, si registrano 17 punti percentuali di crescita.

Tommaso Di Giannantonio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Finanziaria trentina In un'ottica di sana e prudente gestione dei risparmi di molti imprenditori è corretto un minimo di diversificazione del nostro patrimonio**

## Conclusa l'acquisizione del 5% di Ft energia Fondo Equitix in Deh «Il nostro ingresso è solo il primo passo»

TRENTO Il fondo infrastrutturale Equitix diventa socio di Dolomiti energia holding (Deh), la multiservizi con sede a Trento e un giro d'affari vicino ai 1,5 miliardi di euro. Ora è ufficiale: ieri la società «La Finanziaria Trentina» ha annunciato la conclusione della compravendita con gli Inglesi della quota del 5% detenuta in Deh tramite il veicolo Ft energia. Un'operazione da circa 50 milioni di euro. «Ci auspichiamo che l'ingresso nel capitale della società possa essere il primo passo di una collaborazione strategica con il Gruppo Dolomiti energia e tutti i suoi azionisti, con un solido partner finanziario come Equitix», commenta Fabio D'Alonzo, managing director e responsabile degli investimenti europei di Equitix.

La Finanziaria Trentina resterà quindi il primo socio privato di Deh non più con l'1,87% delle azioni, bensì con il 6,87%. «L'investimento in Dolomiti energia è stato il primo del Gruppo La Finanziaria Trentina — dichiara però il suo amministratore delegato Massimo Fedrizzi (in foto) — e resta il suo principale asset anche dopo questa importante dismissione». Prima di questa operazione, la holding trentina — che conta 74 soci azionisti nell'imprenditoria locale — deteneva circa i due terzi del patrimonio (10 milioni

di euro) proprio in Dolomiti energia. Troppo rischioso. «Il focus è sempre il Trentino dove si concentra oltre il 90% dei propri investimenti (circa una ventina al momento) — aggiunge Fedrizzi —, ma in un'ottica di sana e prudente gestione dei risparmi di molti imprenditori trentini è corretto un minimo di diversificazione».

Allo stesso tempo, l'operazione appena conclusa con Equitix (che gestisce capitali per 8 miliardi di euro) arricchisce la compagine sociale di Dolomiti energia di uno dei più grandi player infrastrutturali europei, con grandi dotazioni finanziarie e una particolare expertise nel campo delle concessioni hydro — conclude Fedrizzi —, introduce in Trentino uno dei pochi attori finanziari che investe con logiche di lungo periodo promuovendo fondi a 25 anni, i cosiddetti capitali pazienti (capitale finanziario impiegato con criteri etici e responsabili, ndr) più volte richiamati anche dalla parte pubblica. «Il risultato strategico anche, e soprattutto, per la partita della futura ed eventuale gara per l'aggiudicazione delle 17 concessioni idroelettriche trentine in mano a Dolomiti energia e in scadenza nel 2023».

T. D. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Imprese e lavoro, nuovi contributi a chi assume a tempo indeterminato

Misura provinciale. Scettico Alotti (Uil): vale solo per i vecchi contratti

TRENTO Contributi di 3, 4 e 6mila euro alle imprese che assumono a tempo indeterminato oppure hanno convertito un contratto a termine con quello indeterminato. A partire da lunedì mattina la Provincia ha aperto la finestra per presentare la domanda per accedere ai nuovi incentivi straordinari per i datori di lavoro. «Bene dare incentivi alle aziende virtuose, ma forse sarebbe stato meglio dare uno stimolo alle imprese che assumono da qui in avanti e non alle imprese che negli ultimi sei mesi erano nelle condizioni di assumere», dice il segretario della Uil del Trentino Walter Alotti.

Al datori di lavoro, infatti, è «concesso un contributo se hanno assunto o intendano assumere, nel periodo 14 dicembre 2020-30 giugno 2021, un lavoratore a tempo indeterminato o se hanno trasformato o trasformano il rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato», spiega lo stesso assessore allo sviluppo economico Achille Spinelli. Vengono premiate quindi tutte quelle aziende che possono certificare assunzioni o trasformazioni a tempo indeterminato negli ultimi sei mesi oppure nei prossimi quindici giorni. «Aprire le domande adesso per le imprese che hanno assunto da dicembre mi sembra un po' ridotto: dov'è l'incen-



**Al lavoro** Un operaio impegnato in un cantiere edile. La Provincia di Trento ha aperto la finestra per presentare la domanda per accedere ai nuovi incentivi straordinari per i datori di lavoro. Contributi fino a 6mila euro

tivo ad assumere?», si chiede Alotti. A spiegare la ratio della misura è l'assessore Spinelli appunto. «Si tratta di una misura economica straordinaria voluta dalla giunta provinciale che interviene su due fronti — osserva —. Da una parte, sostenere i datori di lavoro con un contributo che incentivi l'assunzione dei lavoratori a tempo indeterminato e, dall'altra, accrescere la qualità

del mercato del lavoro trentino mediante la stabilizzazione dell'occupazione del lavoratore». Per poter accedere al contributo il datore di lavoro, tra gli altri requisiti previsti, deve avere la sede dell'unità produttiva in Trentino. Così come il lavoratore deve essere residente in provincia di Trento alla data di assunzione a tempo indeterminato o di trasformazione del contratto a tempo determinato a quello

indeterminato. Il contributo, riproporzionato per il rapporto di lavoro part time, ha tre livelli: 4mila euro per l'assunzione con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o per la trasformazione, 6mila euro per l'assunzione (o la trasformazione) di donne o giovani con un'età tra i 15 anni compiuti e i 35 anni ed infine 3mila euro se l'assunzione è stata effettuata attraverso titoli di acquisto per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità o in condizione di svantaggio. Le imprese possono presentare la domanda per accedere al contributo sul sito online Riforma Trentino fino al 31 dicembre 2021.

T. D. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

6.000

Seimila euro è il contributo più alto per le imprese che hanno assunto o trasformato il contratto di donne o giovani tra i 15 e i 35 anni

3.000

Tremila euro è il contributo previsto per chi assume persone con disabilità. L'incentivo base è di quattromila euro

## L'editoriale

## L'icona al tempo del Covid

SEGUE DALLA PRIMA

Tutti aspetti analizzati durante e dopo due quarantene, la cui conseguenza principale riguarda la scansione vista della vita quotidiana e il ribaltamento di contesto, prima e dopo l'adozione della mascherina. A voler cedere all'impertinenza, la cartina di tornasole di comportamenti e atteggiamenti diversi, in direzione di una sempre maggiore percezione di una ripresa reale, più o meno paradossalmente, sarà indicata dalla persistenza o meno a indossare la mascherina. Renitenza da non derubricare a nostalgia del lockdown, almeno si spera, ma al protrarsi dell'uso della mascherina, come strategia di comunicazione e gestione degli sguardi degli altri. Perché è stato così, proprio così: la mascherina e la ridefinizione dello sguardo, la predominanza degli occhi rispetto a tutto il resto. Le cose da rimettere a posto, soprattutto a livello formale, sono tante, al pari di alcune questioni aperte e calde. Ad esempio, la mascherina che, sin da subito, in piena emergenza sanitaria ha innervato critiche, diatribe, polemiche, scontri verbali fra le due grandi componenti dell'arena politica, le quali, negli ultimi tempi, vanno ricomponendosi o

diluendosi, ma che, ad una seconda lettura, si riconoscono ancora nei prudenti e negli insospettabili. Attorno alla mascherina si è giocata una scansione differente della relazione e comunicazione con gli altri, anzitutto, davanti alla scelta iniziale, se indossarla o meno, accettarne l'esistenza o meno. A non dire, a inizio pandemia, della difficoltà estrema di reperimento delle mascherine e di come si faccia sempre una certa fatica a rammentarlo. Interessante spunto di riflessione, se comparato alla possibilità reale di una graduale dismissione, se non proprio cessazione dell'obbligo sociale e sanitario nell'uso della mascherina. Sembra una derivata scontata di un cambio di paradigma, di una nuova stagione, ma, ad un livello più profondo, potrebbe non essere così automatico. Magari, da qualche parte, a metà strada fra inezia e curiosità, al pari di tanti fenomeni sociali, si continuerà con quel gioco di sguardi, di gesti, di misure del campo visivo, più o meno, consentito dalle mascherine. Chissà che effetto farà. Appuntamento con la storia o nuovo tuffo nella nostalgia? La vera sorpresa dell'estate 2021. Auspicabilmente senza l'ennesimo tormentone Reggaeton in sottofondo. Un passo alla volta.

Ivo Stefano Germano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Fondo Equitix in Deh «Il nostro ingresso è solo il primo passo»

T. D. G.

Conclusa l'acquisizione del 5% di Ft energia TRENTO Il fondo infrastrutturale Equitix diventa socio di Dolomiti energia holding (Deh), la multiservizi con sede a Trento e un giro d'affari vicino a 1,5 miliardi di euro. Ora è ufficiale. Ieri la società «La Finanziaria Trentina» ha annunciato la conclusione della compravendita con gli inglesi della quota del 5% detenuta in Deh tramite il veicolo Ft energia. Un'operazione da circa 50 milioni di euro. «Ci auspichiamo che l'ingresso nel capitale della società possa essere il primo passo di una collaborazione strategica con il Gruppo Dolomiti energia e tutti i suoi azionisti, con un solido partner finanziario come Equitix», commenta Fabio D'Alonzo, managing director e responsabile degli investimenti europei di Equitix. La Finanziaria Trentina resterà quindi il primo socio privato di Deh non più con l'11,87% delle azioni, bensì con il 6,87%. «L'investimento in Dolomiti energia è stato il primo del Gruppo La Finanziaria Trentina - dichiara però il suo amministratore delegato Massimo Fedrizzi (in foto) - e resta il suo principale asset anche dopo questa importante dismissione». Prima di questa operazione, la holding trentina - che conta 74 soci azionisti nell'imprenditoria

locale - deteneva circa i due terzi del patrimonio (110 milioni di euro) proprio in Dolomiti energia. Troppo rischioso. «Il focus è sempre il Trentino dove si concentra oltre il 90% dei propri investimenti (circa una ventina al momento) - aggiunge Fedrizzi -, ma in un'ottica di sana e prudente gestione dei risparmi di molti imprenditori trentini è corretto un minimo di diversificazione». Allo stesso tempo, l'operazione appena conclusa con Equitix (che gestisce capitali per 8 miliardi di euro) «arricchisce la compagine sociale di Dolomiti energia di uno dei più grandi player infrastrutturali europei, con grandi dotazioni finanziarie e una particolare expertise nel campo delle concessioni hydro - conclude Fedrizzi -. Introduce in Trentino uno dei pochi attori finanziari che investe con logiche di lungo periodo promuovendo fondi a 25 anni, i cosiddetti capitali pazienti (capitale finanziario impiegato con criteri etici e responsabili, ndr) più volte richiamati anche dalla parte pubblica». Il che risulta strategico anche, e soprattutto, per la partita della futura ed eventuale gara per l'aggiudicazione delle 17 concessioni idroelettriche trentine in mano a Dolomiti energia e in scadenza nel 2023.